



I DOMENICA di QUARESIMA

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2019

«L'ardente aspettativa della creazione
è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8, 19)

continua

La forza risanatrice del pentimento e del perdono



Per questo, il creato ha la necessità impellente che si rivelino i figli di Dio, coloro che sono diventati “nuova creazione”: «Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove» (2 Cor 5,17). Infatti, con la loro manifestazione anche *il creato stesso può “fare pasqua”*: aprirsi ai cieli nuovi e alla terra nuova (cfr Ap 21,1). E il cammino verso la Pasqua ci chiama proprio a restaurare il nostro volto e il nostro cuore di cristiani, tramite il pentimento, la conversione e il perdono, per poter vivere tutta la ricchezza della grazia del mistero pasquale.

Questa “impazienza”, questa attesa del creato troverà compimento quando si manifesteranno i figli di Dio, cioè quando i cristiani e tutti gli uomini entreranno decisamente in questo “travaglio” che è la conversione. Tutta la crea-

zione è chiamata, insieme a noi, a uscire «dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (Rm 8,21). La Quaresima è segno sacramentale di questa conversione. Essa chiama i cristiani a incarnare più intensamente e concretamente il mistero pasquale nella loro vita personale, familiare e sociale, in particolare attraverso il digiuno, la preghiera e l'elemosina.

Digiunare, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di “divorare” tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore. *Pregare* per saper rinunciare all'idolatria e all'auto-sufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia. *Fare elemosina* per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene. E così ritrovare la gioia del progetto che Dio ha messo nella creazione e nel nostro cuore, quello di amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, e trovare in questo amore la vera felicità.

Cari fratelli e sorelle, la “quaresima” del Figlio di Dio è stata un entrare nel *deserto* del creato per farlo tornare ad essere quel *giardino* della comunione con Dio che era prima del peccato delle origini (cfr Mc 1,12-13; Is 51,3). La nostra Quaresima sia un ripercorrere lo stesso cammino, per portare la speranza di Cristo anche alla creazione, che «sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (Rm 8,21). Non lasciamo trascorrere invano questo tempo favorevole! Chiediamo a Dio di aiutarci a mettere in atto un cammino di vera conversione. Abbandoniamo l'egoismo, lo sguardo fisso su noi stessi, e rivolgiamoci alla Pasqua di Gesù; facciamoci prossimi dei fratelli e delle sorelle in difficoltà, condividendo con loro i nostri beni spirituali e materiali. Così, accogliendo nel concreto della nostra vita la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, attireremo anche sul creato la sua forza trasformatrice

Francesco

Non sarà il diavolo vincente

La prima domenica di Quaresima si presenta con il testo delle tentazioni di Gesù che, dopo quaranta giorni nel deserto, si incontra con il diavolo, colui che divide, che vuole metterlo alla prova, per preparare l'ultima tentazione che avverrà proprio nella passione e morte del Signore. E' l'invito, all'inizio di questo tempo, di sapersi preparare alla lotta con colui che vuole dividerci dall'amore di Dio, da colui che vuole farci credere che siamo come Dio e bastiamo a noi stessi, di colui che ci vuole senza speranza. Il ventre, il potere, il dominio, nulla di tutto questo dà la pienezza di essere persone, ad immagine di Dio, capaci di andare molto più in là.

Il primato della persona nella sua globale dimensione di corpo e di spirito, il primato di Dio, l'integrità di Dio a favore dell'umanità creata a sua immagine e somiglianza: solo radicalizzando questi elementi nella nostra vita saremo vincenti nei confronti del diavolo e diventeremo veramente nuove creature, rinate dall'alto, rinnovate dalla Pasqua per continuare a credere all'eterno. dDP

UN ATTO DI GENEROSITÀ: IL VOLONTARIATO

La parola "volontariato" viene usata troppe volte in modo non corretto creando anche delle confusioni: penso ai volontari per il servizio militare, gli stessi volontari del servizio civile nazionale o internazionale, volontari che operano con ONG ed altri ancora. Sono tutte queste persone retribuite in modo tale che abbiano uno stipendio e diventi un'attività o lavorativa permanente o temporanea, ma vengono detti volontari perché volontariamente scelgono di essere militari, operatori per delle ONG o il servizio civile nazionale ed internazionale.

Il termine volontario nasce da un altro concetto: la scelta di una persona di mettere parte del proprio tempo libero a servizio di uno scopo, di persone o di realtà ambientali, culturali, sportive, ecc..

Voglio fermarmi sul volontariato verso le persone (anche lo sport dà attenzione alle persone per la salute fisica ma punta anche a dei risultati!), in particolare le persone in difficoltà perché anziane e sole, oppure ammalate, o portatrici di handicap, o per motivi economici, sociali, relazionali.

Dedicare un po' di tempo su questo versante richiama ad una passione nei confronti della persona, e l'attenzione alla persona porta a dare qualità al nostro tessuto sociale, ai nostri rapporti e relazioni. E' vero che tante volte, di fronte ad alcune situazioni di bisogno, c'è la tendenza a dire che i servizi pubblici, Comune o Az.U.L.S.S., o lo Stato, devono loro prendersi cura nei confronti di queste situazioni, ma va anche detto che, se anche questo avviene, non è ancora sufficiente. Non basta provvedere a lavare o cambiare le medicazioni ad una persona allettata, questa persona ha bisogno anche di essere ascoltata, di avere una compagnia, di calore, perché la giornata è lunga e si ripete in modo monotono per lui ed anche per i familiari.

Ecco lo specifico del volontario: colui che non è detto che abbia professionalità specifiche, ma ha voglia di spendersi, e senza cadere in atteggiamenti melensi, ha cuore da condividere con l'altro. Qui si lavora sulla qualità, soprattutto QUALITÀ. Il come pormi, cosa dire, cosa fare, cosa non fare o non dire. Tenere una mano, fare quattro passi insieme, due "ciaccole", una risata, una visita. Bisogna anche ricordare che il volontario, a differenza degli incontri occasionali o di una visita una tantum, è quello che, proprio in base alle sue disponibilità temporale, si assume un impegno, per esempio, di visitare una persona, una famiglia, un ammalato, una volta alla settimana, o ogni quindici giorni o una volta al mese, e questo lo fa con regolarità e fedeltà, sapendo che non deve fare l'operatore sociale, sanitario, ma è colui che aiuta a dare qualità alla vita di chi vive questa difficoltà. Vuol dire ... "fare il passo secondo la gamba".

Da un punto di vista più cristiano si può dire che il credente è chiamato per sua natura ad essere volontario, è colui che: "Si è più beati nel dare che nel ricevere" (Atti, 20,35), "ne ebbe compassione" (Lc. 10,33), "avevo fame, sete, carcerato, ammalato ..." (Mt. 25, 31ss), e molto altro, proprio per ricordare ... "quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt. 25,40), e questa disponibilità non fa distinzione di razza, età, genere, ma si è aperti verso tutti perché nell'altro incontro il volto di Dio, un Dio fatto carne che sempre mi accoglie e che mi invita, a mia volta, ad accoglierlo in ogni persona. Don Dino

CENTRO SAN MARTINO

Ricordiamo la presenza del Centro San Martino a Mira Porte. È un centro di raccolta di generi alimentari, di vestiti e un centro di Ascolto per individuare i bisogni delle famiglie. Attività: **lunedì 15.00-17.00** raccolta abbigliamento, la nostra vetrina e centro di ascolto; **venerdì 15.00-17.00** raccolta abbigliamento, la nostra vetrina, il centro di ascolto e l'emporio alimentare.

NEL PERIODI DI QUARESIMA RICORDIAMO: DIGIUNO ED ASTINENZA

Il digiuno «suggerisce di fare un unico pasto durante la giornata ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali approvate».

L'astinenza invita al nonuso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi. Ma si è invitati anche ad astenersi dall'eccesso della televisione, giochi o cose inutili per il proprio spirito.

Il digiuno e l'astinenza si suggerisce di osservare il **Venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo**; e si può prolungare anche il **Sabato Santo sino alla Veglia pasquale**.

L'astinenza va osservata **nei venerdì di Quaresima**.

Il digiuno viene suggerito a tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; all'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

LA VIA CRUCIS

Ogni lunedì alle ore 15.00 a Dogaletto

Ogni venerdì alle ore 15.00 in Duomo

Ogni sabato alle ore 17.00 a Porto

UN PANE PER AMOR DI DIO

L'iniziativa **“Un Pane per amor di Dio”** intende raccogliere offerte da destinare alla Centro Missionario Diocesano, impegnato a promuovere gesti concreti di solidarietà per la missione di Olmorani (Kenya) e per i missionari, della nostra Diocesi, presenti in altri Paesi del mondo.

CORSO PER VOLONTARI

Ogni nostra azione di volontariato ha una motivazione di riferimento? Sappiamo quante e quali sono le forme di povertà nel nostro territorio? Siamo preparati e consapevoli su "come" aiutare il prossimo?

TITOLO: **UN CUORE CHE VEDE PER ANIMARE LA CARITÀ** (cfr. DCE, 31)

SEDE: Patronato della parrocchia di S. Giovanni Battista, via della Chiesa, Gambarare

ORARIO: dalle ore 20,45 alle 22,15

GIORNO: 12 marzo 2019

DESTINATARI: Persone che entrano in contatto, per qualsiasi ragione, con uomini e donne che necessitano di aiuto; persone che già svolgono una forma di volontariato oppure che desiderano prepararsi a farlo; persone che collaborano già in parrocchia e vogliono approfondire il loro impegno

ARGOMENTI: Diversi da chi? Tavola rotonda

RELATORE: Dott. Nicola Gentile e Dott.ssa Beggiora Laura

NOVITÀ DA GENTE VENETA

Reddito di cittadinanza, cioè tanti soldi e molto caos. Lo dice l'Alleanza contro la Povertà, un tavolo di istituzioni e associazioni impegnate su questo fronte. Il punto di forza? Tante risorse. Quello debole? La “macchina” per gestirlo è impreparata.

L'approfondimento della nuova misura contro la povertà è al centro del nuovo numero di Gente Veneta, in cui si trova anche: «Elisa e Marco: «Sposati è meglio. È fare Chiesa nella casa». Due giovani mestrini intervengono domenica 10, in San Marco, all'Assemblea diocesana dei fidanzati: «C'è un disegno che il Signore ha fatto per noi»; Banner pubblicitari sulle chiese in restauro, scelta necessaria per sostenere i costi, dice il delegato patriarcale per i Beni culturali, don Gianmatteo Caputo. E Dopo San Salvador, a Venezia, cartelloni anche a S. Moisè e S. Geremia; Si intitola “La sapienza della Croce” ed è il nuovo libretto che raccoglie le meditazioni inedite che il Patriarca Francesco ha svolto per ciascuna delle 14 stazioni della Via Crucis; Quadri, sculture, arredi: all'asta i beni di don Franco De Pieri. Sono 150 i pezzi che sabato 16 marzo, dalle ore 15, al Centro Santa Maria delle Grazie a Mestre, saranno aggiudicati a chi offrirà di più; San Gaetano di Caorle: dai ruderi di una scuola un luogo di inclusione. La proposta del parroco don Giorgio Scatto: «Raccogliamo fondi per creare uno spazio dove le persone possano incontrarsi, frequentare laboratori, mentre i ragazzi possano partecipare al doposcuola»; Guai ai più poveri: anche il clima che cambia fa differenze. Lo dimostra uno studio di Ca' Foscari: inquinamento e ondate di calore colpiscono di più popoli e Paesi deboli economicamente.

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 10 MARZO 2019 I DOMENICA DI QUARESIMA GIARE DOGALETTO	7.00 † per le anime 9.00 <i>pro populo</i> † NALESSO ALBERTINA 10.30 † FAMIGLIA CONTIN ANGELO, LUIGIA e FIGLIE 17.00 † per le anime	
	10.00 † CASAGRANDE FERRO ROMANO e TERESA 11.00 † per le anime	
LUN 11	8.00 † per le anime 15.00 VIA CRUCIS A DOGALETTO 17.30 † per le anime	17.00-18.00 CATECHESI 1ª MEDIA 20.30 - GdA fam.MARETTO
MAR 12	8.00 † per le anime 17.30 † CONIUGI BERATI	20.45 CORSO PER VOLONTARIATO
MER 13	8.00 † per le anime 17.30 † BARON PAOLA, GIULIANO e ALESSANDRO	15.00 - GdA fam.MARIN 15.00 - GdA fam.TREVISAN 15.00 - GdA fam.PETTENA' 20.30 - GdA fam.TERREN 20.45 - GdA fam.CORRO
GIOV 14	8.00 † per le anime 17.30 † per le anime	20.30 INCONTRO CATECHISTI
VEN 15	8.00 † per le anime 15.00 VIA CRUCIS 17.30 † per le anime	15.15-16.15 CATECHESI 1ª MEDIA. 17.00-18.00 CATECHESI 2ª MEDIA 20.30 POS CRESIMA 3ª MEDIA 20.30 INCONTRO SUPERIORI
SAB 16	8.00 † per le anime 18.30 † GUGLIELMO, ANTONIO e MARIA RIGHETTO † GINO TOMAELLO † BALDAN GIOVANNI † BUSANA ROMEO e MILAN TERESA † VERSURO SILVANO † CALLEGARO ANTONIO † CORRADI GIOVANNI e IDA, PIZZO GIUSEPPE	15.30-18.15 CONFESSIONI 10.30-11.30 CATECHESI 2ª ELEMEN. 14.30-15.30 CATECHESI 3ª ELEMEN. 15.30-16.30 CATECHESI 2ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 4ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 5ª ELEMEN. 17.00-18.00 CATECHESI 2ª MEDIA
PORTO	17.30 † FAMIGLIA CORRO' VASCO e MAURIZIO † GRIGGIO GIOVANNI, AMALIA e FIGLI	17.00 VIA CRUCIS
DOM 17 MARZO 2019 II DOMENICA DI QUARESIMA GIARE DOGALETTO	7.00 † per le anime 9.00 <i>pro populo</i> † FAMIGLIE DANIELI e BERTON † MATTIELLO RENATO e SECONDA † RAMPIN ANTONIO e FAMIGLIA MINOTTO ALESSANDRA, ROSALIA e ANTONIETTA 10.30 † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA 17.00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA	
	10.00 † per le anime	
	11.00 † DAL CORSO ARMIDO, RAIMONDO, EMMA e GUERRINO † BERTIATO ROMEO e GENITORI	

Il 27 Marzo, ore 20.30, in parrocchia ci sarà l'incontro con tutti i Gruppi di Ascolto per un momento di dialogo.